



**Settore Valutazione Impatto Ambientale –
Valutazione Ambientale Strategica**

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di realizzazione della centrale geotermica con tecnologia ORC di potenza netta pari a 10 MW denominata “Mazzolla”, ubicato nel Comune di Pomarance (PI). Proponente: Gesto Italia S.r.l.

Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) -

Contributi istruttori su documentazione integrativa

In riferimento all'istanza acquisita al protocollo del settore con n. 0269314 del 08/06/2023, inerente il “Progetto di realizzazione della centrale geotermica con tecnologia ORC di potenza netta pari a 10 MW denominata “Mazzolla”, ubicata nel Comune di Pomarance (PI), proponente Gesto Italia S.r.l., esaminato lo Studio di Incidenza e la relativa documentazione integrativa, si comunica quanto segue.

NORMATIVA PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO - Sintesi

Richiamata la principale normativa e le disposizioni di riferimento per il Settore scrivente:

- Direttive n. 2009/147/CEE “Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata)”, nota anche come “Direttiva Uccelli” e n. 92/43/CEE “Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” nota anche come Direttiva “Habitat”;
- D.P.R. 357/97 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” ed il successivo aggiornamento con D.P.R. 120/03;
- L.R. 30/2015 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche” e succ. modif. ed integraz.;
- D.C.R. n. 37/15 di integrazione al PIT, che approva la rete delle aree di collegamento ecologico funzionale di cui alla L.R. n. 30/15;
- D.G.R. n. 644/2004, 454/08, e n. 1223/2015;
- Piano di Gestione della ZSC/ZPS IT5170007 “Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori” .

Il presente contributo si inquadra nelle competenze della Regione in merito alla conservazione e riqualificazione del patrimonio naturalistico-ambientale (art.1 L.R. 30/2015), con particolare riferimento al Sistema regionale delle aree protette (art. 2 L.R. 30/2015), alla Rete Natura 2000 (art. 5 L.R. 30/2015), alle aree di collegamento ecologico funzionale ed elementi strutturali e funzionali della rete ecologica Toscana (artt.7 e 75 L.R. 30/2015) e agli habitat e specie tutelati ai sensi dell’art. 79, 80, 81 e 82 LR 30/2015 anche esternamente ai siti Natura 2000 e alle aree protette.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale geotermica con tecnologia ORC (Organic Rankine Cycle) e potenza netta pari a 10 MW, emissioni di processo nulle e reiniezione totale del fluido geotermico, ivi inclusi i gas incondensabili, nelle medesime formazioni di provenienza.

Il procedimento comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) sul Sito della Rete Natura 2000 SIC-ZPS “Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori” (cod. IT5170007).

Dall'esame del *Progetto* si rileva che l'area oggetto degli interventi di realizzazione della *centrale*, con le strutture connesse al cantiere, non interessa direttamente alcun Sito della Rete natura 2000, **mentre, si rileva che le opere di captazione delle acque (poi recapitate tramite acquedotto nel sito della prevista centrale e dei pozzi geotermici) insistono nell'alveo del fiume Cecina in una area localizzata nella ZPS “Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori”.**

Occorre, pertanto, fare riferimento alla norma regionale (L.R. 19 marzo 2015 n. 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale...” e ss.mm.ii, che, all'art. 88, disciplina la “*Valutazione di incidenza di interventi e progetti*” di seguito VincA) per la quale occorre valutare se “siano ragionevolmente ipotizzabili eventuali impatti ed incidenze derivanti degli interventi in progetto e la completa assenza di interferenze con aree della Rete Natura 2000”.

Inoltre, l'art. 75, comma 2 della l.r. 30/2015, prevede espressamente quanto segue: <<Gli enti competenti all'approvazione di piani o interventi incidenti sulle aree di collegamento ecologico funzionale definiscono le misure necessarie a mitigare gli eventuali effetti negativi sulla coerenza del sistema regionale della biodiversità e del sistema regionale integrato delle aree naturali protette. Tali misure di mitigazione sono realizzate a carico dei soggetti proponenti del piano o dell'intervento.>>

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHÉ ALLE COMPONENTI AMBIENTALI

Le principali problematiche che emergono sono riconducibili, in modo particolare, al ***prelievo idrico*** che, in una prima formulazione del progetto era prevista esclusivamente in un punto del fiume Cecina insistente nel Sito ZPS “Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori”.

In data 30 settembre 2022 con Nota AOOGRTPD Prot. 0372382 l'Ufficio Scrivente richiedeva al Proponente, a seguito di Istruttoria, di integrare la Valutazione di Incidenza e la documentazione fornita, tramite chiarimenti e adeguati approfondimenti tecnici; con nota acquisita al protocollo regionale n. 0262090 del 06/06/2023, come perfezionata in data 08/06/2023 (prot. n. 0267720 e 0268797), il Proponente ha depositato presso il Settore VIA-VAS la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta proponendo la realizzazione di un invaso al fine di superare le criticità evidenziate in merito all'approvvigionamento idrico.

A seguire, con nota prot. 0337226 del 11/07/2023 il Settore Tutela della natura e del mare concludeva il proprio contributo e valutazione affermando che “*Per quanto di competenza, in riferimento al procedimento in oggetto, considerato lo Studio di Incidenza in fase appropriata e le relative integrazioni, che non dissipano le problematiche già evidenziate nella richiesta di integrazioni prot. n. 0372382 del 30.09.2022, si ritiene che le informazioni fornite non siano sufficienti a concludere, che la realizzazione dell'impianto non determinerà incidenze negative significative in relazione alla conservazione delle specie e degli habitat per i quali il Sito Natura 2000 è stato istituito, per i generali obiettivi di conservazione del medesimo e per la tutela dell'integrità ambientale della SIC-ZPS - Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori*” (cod. IT5170007)”. Infatti, occorre ribadire che la portata del fiume Cecina risulta fondamentale per assicurare la sopravvivenza dei numerosi habitat e habitat di specie che insistono nel Sito. Il Piano di gestione della ZPS del Fiume Cecina, attualmente in vigore, specifica quanto segue: “il Sito e l'ambiente è caratterizzato dalla presenza di tipiche formazioni ripariali arboree ed arbustive, da estese superfici coltivate nelle pianure alluvionali e da densi boschi di latifoglie sulle pendici collinari. L'ampio alveo, che caratterizza il Fiume Cecina, ospita cenosi a copertura discontinua di pioppi, saliceti arborei ed arbustivi, garighe su terrazzi fluviali e formazioni erbacee annuali, tipiche dei grei fluviali temporaneamente emersi. Si tratta quindi di un mosaico

eterogeneo di diversi tipi di habitat, all'interno del quale la distribuzione delle varie specie è determinata da fattori a variazione stagionale, fattori temporali, fisiografici e di disturbo antropico. Tali tipi di vegetazione rappresentano i termini della serie dinamica del mosaico di vegetazione (o geosigmeto) dei fiumi e dei torrenti." Il depauperamento dei livelli idrici potrebbe portare a interrompere il ciclo riproduttivo e di sviluppo delle specie anfibe e dei rettili che popolano alcuni degli habitat del fiume. Molte specie vegetali che vanno a costituire importanti habitat, legati alla presenza dell'acqua, potrebbero facilmente risentire della grave carenza idrica e subire modificazioni poco reversibili. Tra questi habitat si possono segnalare i *Boschi ripari a dominanza di Salix alba e/o Populus alba e/o P.nigra* e gli *Alvei ciottolosi della Toscana meridionale con cenosi di suffrutici a dominanza di Helichrysum italicum*. Se ne può, quindi, dedurre che un determinato livello di emungimento nel periodo estivo (dal giugno a settembre ma anche in determinati anni per periodi maggiori), che va a depauperare la risorsa idrica del fiume, non sia sostenibile.

La Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13/07/2023 si è conclusa con un aggiornamento dei lavori ad una nuova riunione. Il Proponente ha proposto ulteriori integrazioni (comunicazione del Settore VIA prot. n. 0444316 del 28/09/2023) "Impianto Geotermico "Mazzolla" gestione approvvigionamento idrico" - doc. n. P22056-X-RL-01-0, al fine di superare le problematiche di approvvigionamento idrico per la realizzazione dei pozzi geotermici. In estrema sintesi il Proponente:

- riporta nelle tabelle 2.c e 2.f rispettivamente:
 - le portate mensili medie, massime e minime del fiume Cecina calcolate solo sui dati validati dal SIR – Settore Idrologico Regionale della Regione Toscana per gli anni 2014, 2015, 2018, 2020, 2021 e 2022 della stazione Piretta,
 - il confronto tra i dati di portate medie mensili per gli stessi anni della stazione Piretta e il valore di DMV/DE estivo calcolato;
- propone di:
 - non prelevare acqua dal Fiume Cecina nei periodi di giugno e settembre;
 - il prelievo sarà effettuato in ogni caso in funzione delle portate misurate nella stazione Piretta, garantendo il rispetto del DMV/DE Estivo di 0,25 m³/s;
 - la captazione delle acque di falda attraverso la realizzazione di n. 2 pozzi di approvvigionamento idrico (denominati Pz1 e Pz2), profondi 10 – 15 m da p.c. che pertanto emungeranno dall'acquifero freatico superficiale, quest'ultimo presenta nella parte centrale della piana alluvionale uno spessore di circa 10 m;
 - la realizzazione di una vasca di accumulo temporanea della capacità di 7.930 m³, che sarà localizzata all'interno dell'area centrale; questa insieme alle previste vasche delle postazioni (volume utile di 4.600 m³) consentirà uno stoccaggio idrico finale pari a 12.530 m³.

Premesso che, sulla base di quanto sopra si ritiene opportuno evitare di prelevare acqua dal Fiume Cecina anche nel mese di ottobre, considerato che i valori minimi di portata in questo mese sono risultati pari a zero come nei mesi estivi, nonché prevedere che l'emungimento dai pozzi sia sempre effettuato in alternativa al prelievo di acqua dal Fiume Cecina.

Considerato tutto quanto sopra e tenuto conto che nella documentazione presentata dal proponente non si rilevano elementi e sufficienti a formulare una valutazione (limitandosi i documenti proposti ad una sintetica e scarna descrizione), considerato che i pozzi proposti si pongono nelle immediate vicinanze della SIC-ZPS "Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori", **si richiedono i seguenti approfondimenti/ chiarimenti:**

1. *fornire la portata di esercizio dei pozzi Pz1 e Pz2;*
2. *valutare l'effetto cumulato dei previsti pozzi Pz1 e Pz2 con il campo pozzi di Piretta sulla portata del Fiume Cecina;*

3. *valutare l'effetto sulla portata del Fiume Cecina dato dall'emungimento dai previsti pozzi Pz1 e Pz2, specialmente nel periodo di magra, considerando i rapporti idrogeologici tra i depositi di tale acquifero (bna - Depositi alluvionali recenti, terrazzati e non terrazzati) e i depositi alluvionali attuali (b) dell'alveo del Fiume Cecina.*

Si concorda, in linea generale, in attesa delle sopra richieste integrazioni, con la scelta progettuale per cui il prelievo di acqua dal Fiume Cecina sarà effettuato in funzione delle portate misurate nella stazione Puretta, garantendo sempre il rispetto del DMV/DE Estivo di 0,25 m³/s.

CONCLUSIONI

Per quanto di competenza, in riferimento al procedimento in oggetto, considerato lo Studio di Incidenza in fase appropriata e le relative integrazioni, che non dissipano le problematiche già evidenziate nella richiesta di integrazioni prot. n. 0372382 del 30.09.2022, si ritiene che le informazioni fornite non siano sufficienti a concludere, che la realizzazione dell'impianto non determinerà incidenze negative significative in relazione alla conservazione delle specie e degli habitat per i quali il Sito Natura 2000 è stato istituito, per i generali obiettivi di conservazione del medesimo e per la tutela dell'integrità ambientale della SIC-ZPS "Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori" (cod. IT5170007). Si richiede pertanto al proponente di fornire seguenti approfondimenti/chiarimenti:

1. fornire la portata di esercizio dei pozzi Pz1 e Pz2;
2. valutare l'effetto cumulato dei previsti pozzi Pz1 e Pz2 con il campo pozzi di Puretta sulla portata del Fiume Cecina;
3. valutare l'effetto sulla portata del Fiume Cecina dato dall'emungimento dai previsti pozzi Pz1 e Pz2, specialmente nel periodo di magra, considerando i rapporti idrogeologici tra i depositi di tale acquifero (bna - Depositi alluvionali recenti, terrazzati e non terrazzati) e i depositi alluvionali attuali (b) dell'alveo del Fiume Cecina.

gi/am

Settore Tutela della natura e del mare
Il Dirigente
Ing. Gilda Ruberti